GIORDANIA, FLUSSI TURISTICI IN CRESCITA, PETRA È REGINA CON UN MILIONE DI VISITATORI



Category: Turismo e Viaggi

In **Giordania**, monarchia guidata da vent'anni da **re Abd Allah II**, fa registrare di anno in anno numeri davvero significativi in termini turistici; infatti, lo scorso anno il comparto è salito dell'8% rispetto al 2017. E **Petra**, l'antica ed ancora misteriosa capitale nabatea del 300 a.C., una delle sette meraviglie del mondo e patrimonio Unesco dal 1985, risulta la meta preferita da quasi un milione di visitatori l'anno. Infatti, nel corso del mese di novembre 2019, è stato festeggiato a Petra il traguardo del milione di presenze raggiunte in meno di un anno e per l'occasione, la **Petra Development & Tourism Region Authority** (PDTRA), ha organizzato un grande evento alla presenza del **Ministro del Turismo**, **Majd Shweikeh**, del direttore generale del **Jordan Tourism Board**, **Abed al Razzaq Arabiyat** oltre che di rappresentanti pubblici e privati del settore turistico in Giordania.



Pur essendo il più grande sito archeologico del mondo, che



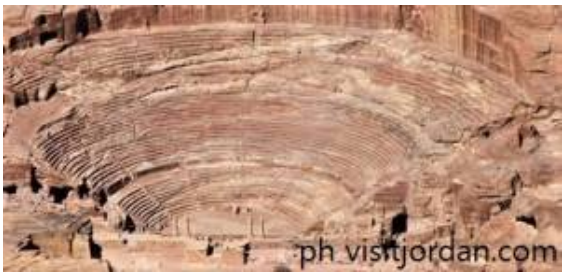
copre un 'area di 264 dunum (264.000 metri quadrati) all'interno di **Wadi Musa**, Petra non aveva mai visto crescere così tanto i flussi turistici nel giro di due anni, 2018 e 2019. Per questo, il suggestivo ed affascinate evento **Petra by Night**, è stato suddiviso in due ingressi, alle 18,45 ed alle 20, il lunedì, il mercoledì ed il giovedì.
Annoverata tra le otto meraviglie del mondo antico, Petra è di certo il tesoro più prezioso della Giordania e la sua maggiore attrattiva turistica; si tratta di una vasta città dalle caratteristiche uniche. Infatti, i Nabatei, laboriosa popolazione araba insediatasi in questa zona oltre 2000 anni fa, la trassero dalla nuda roccia e la trasformarono in uno snodo cruciale per le rotte commerciali della seta e delle spezie.



Alla città si accede attraverso il **Siq**, una stretta gola lunga oltre 1 chilometro, fiancheggiata da ripide pareti rocciose a strapiombo alte 80 metri. Una volta raggiunta la fine del Siq, lo sbalordito viaggiatore può scorgere il Khazneh (il Tesoro). Un'imponente facciata, larga 30 metri ed alta 43, scavata nella roccia di colore rosa pallido avvolge il viaggiatore in un'atmosfera di grande suggestione e fascino. Il complesso venne scavato all'inizio del I secolo come tomba di un importante re nabateo.



Entrando nella **valle di Petra** si resta colpiti dalla vivida bellezza naturale di questo luogo e dalle sue meraviglie architettoniche, costituite da centinaia di tombe scavate nella roccia con intricate incisioni: Così, mentre le case, per la maggior parte andate distrutte dai terremoti che si succedettero nei secoli, le tombe sono state scavate per durare in eterno e 500 di esse sono tuttora visibili, vuote ma affascinanti dal momento in cui si varca la soglia e ci si addentra nella loro oscurità. All'interno del complesso archeologico è situato anche un'imponente costruzione nabatea; si tratta di un teatro in stile romano, in grado di ospitare fino a 3000 spettatori, in cui sono ancora visibili obelischi, templi, altari sacrificali e strade colonnate, mentre dall'alto domina la vallata l'imponente **Monastero di Ad-Deir**, per il cui accesso occorre salire una scalinata di 800 gradini scavati nella roccia.





All'interno del sito sono visitabili altri due interessanti musei: il **Museo archeologico di Petra** ed il **Museo nabateo di Petra**, che ospitano i reperti degli scavi effettuati nella regione di Petra e ne raccontano il passato suggestivo.
Nell'area rcheologica, numerosi artigiani della città di Wadi Musa e di un vicino insediamento beduino, hanno allestito delle bancarelle per la vendita di prodotti artigianali locali, come vasellame e gioielli beduini e bottiglie di sabbia variopinta della zona.

www.visitpetra.jo

www.visitjordan.com

(Piergiorgio Felletti)